

**A TUTTI I CONSORZIATI
LORO SEDI**



[CIRCOLARE nr 2/2018]

**A cura del Dr Ciribì Francesco
Dottore commercialista in Pistoia
Consulente fiscale del Consorzio Italiano Proprietari Campi da golf (Golfimpresa)**

[GENNAIO 2018]

**ALTRA NOVITA' DEL 2018:
LA DETASSAZIONE TOTALE PER I COMPENSI
PER ATLETI, DIRIGENTI E COLLABORATORI
DELLE A.S.D. e S.S.D. ISCRITTE AL CONI SALE AD
€ 10.000,00 ANNUUI.**

Dal 1° gennaio 2018 aumenta la franchigia fiscale per atleti, allenatori e collaboratori dello sport non professionistico:

La quota di indennità, rimborsi forfettari, compensi e premi esente da Irpef passerà dagli attuali 7.500,00 a 10.000,00 euro annui;

Cambia anche lo scaglione Irpef per l'applicazione della ritenuta del 23% a titolo di imposta, che ora va applicata per gli importi compresi tra € 10.000,00 ed € 30.658,28. Sopra i 30.658,28 euro le somme percepite continueranno a cumularsi al reddito complessivo del contribuente, per essere tassate secondo le regole ordinarie.

Si ricorda che i suddetti collaboratori vanno iscritti al Centro per l'Impiego, per cui rivolgetevi al consulente del lavoro per adempiere a tale normativa.

I COMPENSI PER GLI ALTRI COLLABORATORI

Cambia il regime fiscale anche di chi lavora o collabora con società sportive dilettantistiche:

- Tali attività, se rese per finalità istituzionali, saranno qualificate come co.co.co. Ai fini tributari, i relativi compensi saranno considerati come redditi diversi se il soggetto erogante è una società o un'Asd riconosciuta dal Coni;
- Se invece il club riveste la (neonata) forma giuridica della società sportiva dilettantistica lucrativa i compensi saranno per il fisco redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente.
- Per quest'ultimi arriva anche un regime previdenziale ad hoc, con l'iscrizione nel fondo pensione lavoratori dello spettacolo presso l'Inps e una contribuzione dovuta, nei primi cinque anni, solo su 50% del compenso spettante al collaboratore.

CREDITI DI IMPOSTA PER CHI FA DONAZIONI PER L'AMMODERNAMENTO DI IMPIENTI SPORTIVI PUBBLICI IN CONCESSIONE

A tutte le imprese che effettuano donazioni per il restauro o la ristrutturazione delle strutture sportive pubbliche, anche se utilizzate in concessione, spetterà un credito d'imposta del 50%.

Il bonus, valido solo nel 2018, sarà calcolato su un tetto massimo di 40 mila euro e spetterà entro il limite del 3 per mille dei ricavi annui dell'azienda benefattrice. A disposizione ci sono in totale 10 milioni di euro.

L'agevolazione potrà essere utilizzata in compensazione in tre quote annuali, ma servirà un DPCM per definire le modalità attuative. Il governo dovrà emanare il decreto entro fine aprile.

L'IMPOSTA DI BOLLO PER LE RICEVUTE EMESSE DA A.S.D. e S.S.D.

Considerati i numerosi quesiti che arrivano in materia di imposta di bollo, ritengo opportuno chiarire come va applicata per le A.S.D. e le S.S.D..

In un primo momento l'Agenzia delle Entrate si era espressa per una totale esenzione per le A.S.D. ed S.S.D. (si veda Agenzia Informa nr 1/2007), tuttavia successivamente ha corretto la propria posizione, per cui ad oggi, l'esenzione si limita a quanto riportato dall'ultimo comma dell'art. 7 della Tabella B allegata al citato D.P.R. 642/72, la quale elenca gli "Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto".

All'ultimo comma dell'art. 7 comprende "il versamento di contributi o quote associative ad associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali e sportive". Quindi, le quote associative annue e le quote di abbonamento degli atleti dilettanti frequentatori sono esenti da imposta di bollo. Qualora, invece, si esca da tale ambito e si sia di fronte ad un incasso specifico (es. Greenfee di importo superiore ad € 77,47), allora si deve applicare la marca da bollo da € 2,00.

* * *

Si ricorda che chi fosse interessato a chiarimenti sull'argomento può contattare direttamente lo studio presso i recapiti e secondo le modalità indicate sul sito www.cipcg.com.

Distinti saluti

Ciribì Francesco